

BREVI NOTE / SHORT NOTES

PIETRO LO CASCIO & FLAVIA GRITA

INTRODUZIONE ACCIDENTALE DI GONGILO *CHALCIDES OCELLATUS*
(FORSKÅL, 1775) (*Squamata Scincidae*)
NELL'ISOLA DI STROMBOLI (ARCIPELAGO EOLIANO)

An accidental introduction of the Ocellated Skink Chalcides ocellatus (Forskål, 1775) (Squamata Scincidae) on Stromboli Island (Aeolian Archipelago)

Il gongilo *Chalcides ocellatus* (Forskål, 1775) è una specie politipica presente nella parte meridionale dell'area mediterranea, in Africa orientale e in Medio Oriente (fino al Pakistan sud-occidentale, dove tuttavia l'indigenato è dubbio) (SINDACO & JEREMENKO, 2008). La sua ampia distribuzione è il risultato di una complessa sequenza di processi di dispersione attiva e passiva, ai quali hanno concorso in tempi storici anche introduzioni di origine antropica (KORNILIOS *et al.*, 2010). Casi di introduzione al di fuori dell'areale originario sono stati segnalati per la Gran Bretagna, la Francia (KRAUS, 2009) e gli Stati Uniti (KRYSKO *et al.*, 2011; GUNN *et al.*, 2012).

Su scala nazionale, il gongilo è presente in Sardegna, Sicilia e numerose isole satelliti parasarde e parasicule (CAPUTO *et al.*, 2011; CORTI *et al.*, 2014); inoltre, una piccola popolazione è stata deliberatamente introdotta intorno alla metà del XVIII secolo nel parco reale borbonico di Portici (Campania) oggi intitolato al botanico Giovanni Gussone, dove è stato confermato di recente da MAIO *et al.* (2015); gli stessi autori riportano anche alcune segnalazioni per altre regioni dell'Italia meridionale, relative a individui sfuggiti alla cattività, delle quali non si conoscono però gli eventuali esiti.

Durante le operazioni di sfalcio della vegetazione effettuate nel mese di aprile 2016 da un gruppo di volontari in un'area incolta nel principale centro abitato dell'isola di Stromboli, in località Punta Lena (38°48'18.20"N, 15°14'22.08"E), sono stati rinvenuti due individui appartenenti a questa specie; gli animali sono stati fotografati e le immagini pubblicate da un giornale locale on-line (www.notiziarioeolie.it). Nella stessa località, alla fine di luglio, alcuni ospiti di una vicina struttura ricettiva hanno fotografato un altro individuo (Fig. 1). Sulla scorta di tali segnalazioni, all'inizio di agosto abbiamo ritenuto opportuno effettuare una breve prospezione nel sito alla ricerca della specie, purtroppo durante le ore più calde della giornata e dunque meno favorevoli all'osservazione di individui in attività. Pur non avendo contattato direttamente alcun animale, residenti e frequentatori della zona ci hanno riportato altre osservazioni, avvenute nell'arco degli ultimi tre mesi e sempre relative a singoli individui, che sono risultate sufficientemente circostanziate per essere ritenute attendibili.

L'erpetofauna dell'isola comprendeva finora il gecko verrucoso *Hemidactylus turcicus* (L., 1758), il gecko comune *Tarentola mauritanica* (L., 1758), la lucertola campestre *Podarcis siculus* (Rafinesque-Schmaltz, 1810) e il biacco *Hierophis viridiflavus* (Lacépède, 1789), oltre all'endemica lucertola delle



Fig. 1 — Uno degli individui di Gongilo presenti a Stromboli.

Eolie *Podarcis raffonei* (Mertens, 1952), localizzata nel vicino isolotto di Strombolicchio; le conoscenze su tale gruppo possono essere ritenute esaustive, alla luce sia dei numerosi contributi apparsi in letteratura (MERTENS, 1955; LANZA, 1973; CORTI *et al.*, 1997, 2006), sia del fatto che nel corso degli ultimi vent'anni Stromboli è stata costantemente oggetto di prospezioni faunistiche. Sebbene presente in molte isole, il gongilo non è infatti mai stato segnalato per le Eolie, così come per Ustica, l'altra isola vulcanica del settore settentrionale della Sicilia (CAPUTO *et al.*, 2011). A conferma di ciò, nessuno tra i residenti interpellati ricordava di averlo mai osservato in precedenza, mentre tutti concordavano nell'identificarlo come "estraneo" alla fauna locale.

A poca distanza dal sito dove sono avvenuti gli avvistamenti si trova un'area adibita a deposito di legname e materiali per l'edilizia: considerando che in Sicilia la specie frequenta anche ambienti antropizzati e parzialmente degradati (parchi e giardini urbani, coltivi e aree ruderali), non è da escludere la possibilità di un suo trasporto occasionale per mezzo di prelievi di terra e/o sabbia, che a Stromboli vengono quasi sempre importate dall'isola maggiore.

Le immagini realizzate in aprile e in luglio mostrano tre individui chiaramente distinguibili tra loro sulla base del differente pattern del disegno dorsale; ciò suggerisce che si debba trattare almeno di un piccolo nucleo, giunto accidentalmente sull'isola in tempi verosimilmente recenti e – almeno finora – strettamente localizzato.

L'introduzione di specie alloctone di rettili non è un fenomeno infrequente nei territori insulari del Mediterraneo (CORTI *et al.*, 1999; FICETOLA & PADOA SCHIOPPA, 2008), e alcuni casi risultavano già documentati per le Eolie: la natrice dal collare *Natrix natrix* (L., 1758) e la vipera comune *Vipera aspis* (L., 1758) erano state segnalate rispettivamente negli anni Cinquanta e Novanta del XX secolo per Vulcano, dove sono giunte per dispersione passiva (probabilmente trasportate con materiale edile o legname; cfr. LANZA, 1973; CORTI *et al.*, 1997); entrambe le specie non si sono tuttavia insediate con popolazioni stabili e, pertanto, non hanno determinato significative ripercussioni sull'ecosistema. Di contro, la colonizzazione della lucertola campestre – avvenuta probabilmente in epoca storica e come conseguenza dell'antropizzazione del comprensorio – sembra essere stata la principale causa dell'estinzione della lucertola delle Eolie dalle isole maggiori dell'arcipelago (cfr. LO CASCIO, 2010).

In alcune isole parasicule (p.e. le Egadi) il gongilo vive attualmente in condizione di simpatria con le stesse specie presenti a Stromboli, che non presentano particolari problemi di conservazione e sono caratterizzate da ampia distribuzione; il suo insediamento permanente, o la sua eventuale espansione, potrebbero dunque non perturbare gli equilibri ecologici locali, ma trattandosi di un contesto insulare – dunque, più fragile e meno resiliente – e di un Sito della Rete Natura 2000 (l'isola ricade interamente entro il perimetro della ZPS ITA030044 e in buona parte entro quello del SIC ITA030026), appare opportuno monitorare con attenzione l'evoluzione e la dinamica della nuova popolazione.

BIBLIOGRAFIA

- CAPUTO V., LO CASCIO P., TURRISI G.F. & VACCARO A., 2011. *Chalcides ocellatus* (Forskål, 1775). Pp. 295-303 in: Corti C., Capula M., Luiselli L., Razzetti E. & Sindaco R. (eds.), Fauna d'Italia. XLV. Reptilia. *Il Sole 24 Ore-Edagricole*, Bologna.
- CORTI C., LO CASCIO P., VANNI S., TURRISI G.F. & VACCARO A., 1997. Amphibians and reptiles of the circumsicilian islands: new data and some considerations. *Boll. Mus. reg. Sci. nat. Torino*, 15 (1): 179-211.
- CORTI C., MASSETI M., DELFINO M. & PÉREZ-MELLADO V., 1999. Man and herpetofauna of the Mediterranean islands. *Rev. esp. Herpetol.*, 13: 83-100.
- CORTI C., LO CASCIO P. & RAZZETTI E., 2006. Erpetofauna delle isole italiane – Herpetofauna of the Italian islands. Pp. 613-643 in: Sindaco R., Doria G., Razzetti E. & Bernini F. (eds.), Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia. *Polistampa*, Firenze.
- CORTI C., BIAGGINI M., DELAUGERRE M. & LO CASCIO P., 2014. New data on the herpetofauna of the National Park "Arcipelago di La Maddalena" (NE Sardinia, Italy). Pp. 55-62 in: Capula M. & Corti C. (eds.), *Scripta Herpetologica. Studies on Amphibians and Reptiles in honour of Benedetto Lanza. Belvedere*, Latina.
- FICETOLA G.F. & PADOA SCHIOPPA E., 2008. Human activities alter biogeographical patterns of reptiles on Mediterranean islands. *Global Ecol. Biogeogr.*, 18 (2): 214-222.
- GUNN J., BOWKER R.W., SULLIVAN K.O. & SULLIVAN B.K., 2012. An Old World Skink, *Chalcides ocellatus*, with a long history of anthropogenically assisted dispersal, now established in Mesa, Arizona, USA. *Herpetol. Rev.*, 43 (4): 551-553.
- KORNILIOS P., KYRIAZI P., POULAKAKIS N., KUMLUTA Y., ILGAZ Ç., MYLONAS M. & LYMBERAKIS P., 2010. Phylogeography of the ocellated skink *Chalcides ocellatus* (Squamata, Scincidae), with the use of mtDNA sequences: a hitch-hiker's guide to the Mediterranean. *Mol. Phyl. Evol.*, 54: 445-456.
- KRAUS F., 2009. Alien Reptiles and Amphibians: a scientific compendium and analysis. *Springer*, Dordrecht, 563 pp.
- KRYSKO K.L., BURGESS J.P., ROCHFORD M.R., GILLETTE C.R., CUEVA D., ENGE K.M., SOMMA L.A.,

- STABILE J.L., SMITH D.C., WASILEWSKI J.A., KIECKHEFER G.N., GRANATOSKY M.C. & NIELSEN S.V., 2011. Verified non-indigenous amphibians and reptiles in Florida from 1863 through 2010: outlining the invasion process and identifying invasion pathways and stages. *Zootaxa*, 3028: 1-64.
- LANZA B., 1973. Gli Anfibi e i Rettili delle isole circumsiciliane. *Lav. Soc. ital. Biogeogr.*, 3 [1972]: 755-804.
- LO CASCIO P., 2010. Attuali conoscenze e misure di conservazione per le popolazioni relitte dell'endemica lucertola delle Eolie, *Podarcis raffonei* (Squamata Sauria). *Naturalista sicil.*, 34 (3-4): 295-317.
- MAIO N., MANCINI D., MEZZASALMA M., ODIERNA G., PETRACCIOLI A., NUGNES F., PICARIELLO O.L.A. & GUARINO F.M., 2015. Extinct or not extinct: the case of the *Chalcides ocellatus* (Squamata: Scincidae) population from the Park of the ex Bourbonic Royal Palace of Portici (Naples, Italy). *Nat. Hist. Sci.*, 2 (1): 43-46.
- MERTENS R., 1955. Unterlagen zu einer "Herpetologia tyrrhenica" I. Die Mauereidechsen der Liparischen Inseln, gesammelt von Dr. Antonino Trischitta. *Senck. biol.*, 36 (1-2): 25-40.
- SINDACO R. & JEREMENKO V.K., 2008. The reptiles of the Western Palearctic. 1. Annotated checklist and distributional atlas of the turtles, crocodiles, amphisbaenians and lizards of Europe, North Africa, Middle East and Central Asia. *Belvedere*, Latina, 579 pp.

Indirizzo degli autori — P. LO CASCIO, F. GRITA, Associazione Nesos, via Vittorio Emanuele 24, I-98055 Lipari (ME); email: plocascio@nesos.org, associazionenesos@gmail.com.